

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 12 ottobre 2012, n. 363

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Asse prioritario 2. Impegno di euro 7.000.000,00 in favore di micro, piccole e medie imprese del Settore della Pesca professionale e dell'acquacoltura Misura 2.1 sottomisura 1 - "Acquacoltura" Approvazione e pubblicazione sul BURP del Bando regionale relativo alla Misura 2.1 sottomisura 1 "Acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio.

L'anno 2012, il giorno 12 del mese di ottobre nella sede del Servizio Caccia e Pesca presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, via Paolo Lembo, 38/F in Bari, il Responsabile della Misura "Strutture" nominato con DGR n. 1149/2009 del 30/06/2009, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca

RIFERISCE:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla

Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007:

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificato con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una Cabina di Regia nonché la stipula di un apposito Accordo Multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo;
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale;
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR. Regioni);
- definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia;
- identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione;
- regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma.

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di Regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n.

1198/2006, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 5 giugno 2008:

- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAAF n. 593 del 24/10/2008;
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAAF n. 601/08;
- bozze dei bandi, per l'attuazione della misura a gestione regionale;
- Misura 2.1 Sottomisura I "Acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006; - presa d'atto di quanto definito dal Programma Operativo Nazionale nonché di quanto stabilito in sede di Cabina di Regia e nell'ambito dell'Accordo Multiregionale Stato-Regioni in merito alla realizzazione delle misure previste dal programma nazionale FEP 2007-2013;
- approvazione del documento di attuazione regionale che, tra l'altro, descrive l'organizzazione degli Uffici responsabili dell'attuazione del FEP a livello regionale e individua la dotazione finanziaria per asse stabilita dall'Accordo Multiregionale Stato - Regioni, delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia;

Vista la D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013";

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura";

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare il bando regionale per l'attuazione della misura 2.1 sottomisura I "Acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio;

Ritenuto necessario, pertanto, approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativo alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il contenuto dello stesso bando in conse-

guenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente;

Atteso che la L.R. 11 del 30/04/09 ha istituito i capitoli di entrata e di spesa relativi al cofinanziamento UE-STATO-REGIONE per l'attuazione del Programma Operativo del FEP 2007-2013:

Parte Entrata

Cap. 2052700 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota UE

Cap. 2052900 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota STATO a carico del Ibrido di rotazione - Obiettivo Convergenza -

Parte Spesa

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Vista la nuova tabella relativa al Piano Finanziario del Programma Operativo - F.E.P. 2007/2013 della Regione Puglia inviato dal MIPAAF

Considerato che per l'intero periodo di programmazione la spesa pubblica totale prevista per l'attuazione degli interventi sull'Asse 2 è di eur 67.385.807,00;

Considerato che per l'attuazione delle iniziative previste nella Misura 2.1 sottomisura 1 "Acquacoltura", sono assegnate le risorse finanziarie, disponibili sul bilancio regionale, di euro 20.202.147,00 (cofinanziamento UE-Stato-Regione) a valere sulle annualità 2007 - 2013;

Considerato che per [attuazione delle iniziative previste nella Misura 2.1 sottomisura 1 "Acquacoltura", la spesa totale per il presente bando è di euro 12.000.000,00 (annualità 2007 -2013);

Considerato, infine, che per [attuazione delle iniziative previste dal bando, sono assegnate le risorse finanziarie, disponibili sul bilancio regionale, di euro 7.000.000,00 (cofinanziamento UE-Stato-Regione) a valere sulle annualità 2007-2012, per

l'attuazione del bando misura 21 si stabilisce sin da ora che, quando saranno stanziati le ulteriori somme di euro 5.000.000,00 per le annualità 2011-2013, si impegneranno le stesse per la totale realizzazione del presente bando.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di impegnare la somma di euro 7.000.000,00 quale prima trince dell'intero finanziamento di euro 12.000.000,00 del presente bando della misura 2.1. per le annualità 2007 - 2013;
- di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla misura 2.1 sottomisura 1 relativamente alle annualità 2007-2013 e cioè euro 12.000.000,00 di cui euro 7.000.000,00 impegnati con il presente atto, i rimanenti euro 5.000.000 saranno impegnati appena saranno disponibili i Fondi Ue-Stato-Regione delle varie annualità, salvo eventuali ulteriori decisioni della G.R.;
- di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale allegato A, comprensivo degli allegati da 1 a 8 parti integranti del presente atto per l'attuazione della misura 2.1 sottomisura 1 "Acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura Strutture
Dott. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Angelo Marino

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla Legge Regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la L.R. 11/30/4/09 di approvazione del Bilancio regionale preventivo relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009/2011 e successive modificazioni;

U.P.B. Titolo del Programma**1.2.2 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE II**

Misura 2.1 Sottomisura 1 "Acquacoltura"
artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio

**Misura 2.1 - Acquacoltura - Sottomisura 1 -
"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio**

La somma complessiva di euro 7.000.000,00 è da impegnare come segue:

euro 3.500.000,00 (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2.
- Cod. SIOPE: n. 2323
- PSI Codice: 350 - Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FEP 2007-2013 - SPESA CONTO CAPITALE
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando misura 2.1 Acquacoltura - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio.
- Creditore: Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato annuo inferiore a 200 milioni di euro.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012.
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052700 parte entrata;
 - b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

euro 2.800.000,00 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012
- U.P.B. SPESA: 1.2.2.
- Cod. SIOPE: n. 2323
- PSI Codice: 350 - Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FEP 2007-2013 - SPESA CONTO CAPITALE
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando misura 2.1 Acquacoltura - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio.

coltura - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio.

- Creditore: Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato annuo inferiore a 200 milioni di euro.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012.
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - c) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052900 parte entrata;
 - d) esiste disponibilità finanziaria sul/i capitolo/i di spesa innanzi indicato/i.

euro 132.343,00 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2012
- Residui di stanziamento: 2011
- U.P.B. SPESA: 1.2.2.
- Cod. SIOPE: n. 2323
- PSI Codice: 350 - Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FEP 2007-2013 - SPESA CONTO CAPITALE
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando misura 2.1 Acquacoltura - Sottomisura I "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio.
- Creditore: Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato annuo inferiore a 200 milioni di euro.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012.
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - e) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
 - f) Trattasi di intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

euro 567.657,00 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2012
- Competenza: 2012

- U.P.B. SPESA: 1.2.2.
- Cod. SIOPE: n. 2323
- PSI Codice: 350 - Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FEP 2007-2013 - SPESA CONTO CAPITALE
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando misura 2.1 Acquacoltura - Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio.
- Creditore: Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato annuo inferiore a 200 milioni di euro.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2012.
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - g) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
 - h) Trattasi di intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

Visto

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Referente dell'Autorità, di Gestione FEP
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CACCIA E PESCA**

VISTO il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.:

VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997.,

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura Strutture, così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- di condividere ed approvare la proposta del

Responsabile della Misura Strutture, che qui s'intende integralmente richiamata;

- di impegnare la somma di euro 7.000.000,00 quale finanziamento del presente bando della misura 2.1 Sottomisura 1, per le annualità 2007 - 2013);
- di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla misura 2.1 sottomisura I relativamente alle annualità 2007-2012 e cioè euro 12.000.000.00 di cui euro 7.000.000.00 impegnati con il presente atto, i rimanenti euro 5.000.000 saranno impegnati appena saranno disponibili i Fondi Ue-Stato-Regione delle varie annualità salvo eventuali ulteriori decisioni della G.R.;
- di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale allegato A, comprensivo degli allegati da 1 a 8, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della seguente Misura 2.1 Acquacoltura - Sottomisura I "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" artt. 28-29 Reg. 1198/2006 del Consiglio;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6. lett. g della L.R. n. 13/94.

Il presente atto, composto da n. 45 fasciate, è adottato in unico originale, due copie conformi saranno inviate al Servizio Ragioneria ai fini dell'attestazione della registrazione contabile dell'impegno di spesa.

Allorquando il presente provvedimento sarà divenuto esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Ragioneria Regionale, ai sensi del 2° comma dell'art. 79 della LR n. 28/01. l'originale sarà conservato agli atti del Servizio Caccia e Pesca, una copia conforme sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale, e all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Copia dell'atto medesimo sarà pubblicato mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Referente dell'Autorità di Gestione FEP
Dr Giuseppe Leo

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO**

**MISURA 2.1 Acquacoltura
Sottomisura 1**

“Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”

PREMESSA

Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che ne stabilisce le modalità attuative, prevede tra l'altro interventi a favore delle seguenti misure:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Investimenti a bordo e selettività
- Piccola pesca costiera
- Compensazioni socio-economiche
- Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misure idroambientali
- Misure sanitarie
- Misure veterinarie
- Pesca nelle acque interne
- Trasformazione e commercializzazione
- Azioni collettive
- Protezione della fauna e della flora acquatiche
- Porti di pesca
- Modifiche pescherecci per destinarli ad altre attività
- Promozione
- Progetti pilota
- Sviluppo sostenibile
- Assistenza tecnica.

Nel Programma Strategico Nazionale, sono stati descritti gli aspetti della politica comune della pesca e sono state individuate le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 è stata istituita la Cabina di Regia, prevista al paragrafo 8 del Programma Operativo, composta da un rappresentante di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione.

L'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008 ha previsto, in particolare:

1. l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),
2. la definizione di norme di funzionamento della Cabina di Regia di cui al paragrafo 8 del Programma, istituita con D.M. n. 576 del 25 giugno 2008,
3. l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,
4. la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma.

L'art. 3, paragrafo IV del citato l'Accordo Multiregionale "IV. Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione" in particolare stabilisce che "Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure:

- Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.

Inoltre, le Regioni e Province autonome gestiscono parte dei fondi assegnati alle seguenti misure:

- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

La Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1149/2009 ha dato attuazione al Programma sul proprio territorio.

In data 1 marzo 2010, è stata sottoscritta una Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero delle Politiche Agricole Direzione - Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, che disciplina la gestione dell'intera materia riguardante il FEP 2007/2013.

Il presente bando è riferito alla selezione delle domande di contributo che saranno presentate per la seguente misura:

MISURA 2.1 – Sottomisura 1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura artt. 28 e 29 del Reg. 1198/2006.

La Regione Puglia si riserva di modificare il contenuto del bando in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente.

Ciò posto, allo scopo di uniformare per quanto possibile le modalità di presentazione dei progetti onde garantire che gli interventi del FEP realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale del settore, si ritiene opportuno premettere nella prima parte del presente bando le seguenti informazioni di carattere generale rinviando la trattazione specifica di ciascuna delle misure alla successiva parte seconda.

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.A) La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello indicato all'art. 6 della misura descritta nella Seconda parte del bando.

Per la MISURA 2.1 – Sottomisura 1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura ulteriori indicazioni saranno fornite agli artt. 4 e 5 della stessa misura descritta nella Parte Seconda del presente bando.

Le domande ed i relativi allegati indicati all'art. 6 della misura descritta nella seconda parte del bando, dovranno essere presentate in triplice copia.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione, devono essere spedite a mezzo raccomandata, alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Via Paolo Lembo, 38/f - 70125 Bari.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al responsabile del procedimento Dr. Giovanni NINIVAGGI Via Paolo Lembo, n. 38/F - CAP 70124 – BARI Tel. 080-9179820 Indirizzo di posta elettronica g.ninivaggi.pesca@regione.puglia.it.

E' fatto obbligo di presentare a mezzo raccomandata la domanda redatta secondo il modello indicato all'art. 6 della misura così come descritta nella Seconda parte del bando.

Le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURP; a tal fine farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

La documentazione e le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà a corredo della domanda, previsti all'art. 6 della misura nella Seconda Parte del Bando deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.: Le domande contenenti dichiarazioni false, oltre a comportare la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, saranno trasmesse alla Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sulla busta, contenente la domanda di ammissione al contributo, dovranno essere indicati con chiarezza la denominazione ed il numero dell'Asse e della Misura cui il progetto fa riferimento, così come definiti nella seconda parte del presente bando. Dovrà inoltre essere riportato l'indirizzo completo del richiedente il contributo.

1.B) La domanda è valida sino all'esaurimento delle risorse riguardanti le annualità 2007 - 2010.

1.C) Nel corso del periodo di programmazione del FEP 2007-2013 la Regione Puglia si riserva, per ottimizzare l'impiego delle risorse già assegnate da UE e Stato o per concorrere ad ulteriori risorse che si rendessero disponibili, la possibilità di rimodulare la dotazione finanziaria di ciascuna misura.

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

2.A) L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco.

2.B) L'Amministrazione regionale, entro 120 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, provvede a svolgere la fase di istruttoria e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 di ciascuna misura descritta nella Seconda parte del bando.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda;**
- **domanda pervenuta non completa della documentazione richiesta.**

L'Amministrazione si riserva di richiedere chiarimenti relativamente alla documentazione presente nel plico progettuale.

2.C) Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposito atto ufficiale entro 30 giorni dalla conclusione della fase istruttoria e successivamente pubblicate sul B.U.R.P.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

2.D) La Regione, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, provvede ad adottare l'atto di impegno per la concessione del contributo ammesso; l'anticipazione finanziaria del contributo sarà erogata secondo quanto previsto al successivo paragrafo 7.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

3. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

3.A) Entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo, il beneficiario deve rendere esecutivo il progetto e comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo secondo la modulistica di cui all'allegato 4 al presente bando. Nel caso che il progetto preveda l'acquisto di materiali, l'inizio dei lavori sarà comprovato dalla fotocopia del contratto di acquisto o della prima fattura.

3.B) Entro 20 giorni dalla data di conclusione del progetto deve essere presentata la dichiarazione di fine lavori come da allegato 6 al presente bando.

4. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

4.A) Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Secondo quanto disposto dall'art. 55, comma 1, del Reg. (CE) 1198/06, "le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEP se sono state effettivamente pagate dai beneficiari tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità".

4.B) Sono ammissibili le spese riportate all'art. 7 di ciascuna misura descritta nella Seconda parte del bando.

5. VARIANTI

5.A) Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione Regionale che le valuta entro 60 giorni dal loro ricevimento, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse e finanziate.

Nel caso l'Amministrazione Regionale lo ritenga necessario può richiedere documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte. Tale documentazione integrativa dovrà essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il suddetto termine di 60 giorni è calcolato a partire dalla data di ricevimento della documentazione da parte della Regione.

5.B) La maggiore spesa sostenuta a seguito di presentazione di variante non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

Il costo totale del progetto, a seguito di variante, non può ridursi oltre il 50% del costo ammesso a contributo pena revoca del contributo stesso e restituzione delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 10. Il contributo pubblico sarà proporzionalmente ridotto.

5.C) L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

6. PROROGHE

6.A) Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata del progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

6.B) Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

6.C) La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto per la realizzazione del progetto.

L'ufficio regionale competente valuta, entro 30 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

7.A) L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

7.B) Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione, a garanzia dell'importo anticipato, di una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo di cui all'allegato 5 al presente bando prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della Legge 10 giugno 1982, n. 348, ovvero da istituti bancari. La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. Concessione di una seconda anticipazione pari al 30% dell'intero importo finanziato dopo presentazione di fatture e pagamenti comprovanti la realizzazione del 50% del progetto finanziato.

b) saldo del contributo concesso allo stato finale dei lavori o totalità del contributo qualora non sia stata richiesta l'anticipazione finanziaria di cui alla precedente lettera a).

7.C) La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 per la misura 2.1 relativa agli "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura. Detto modello dovrà essere accompagnato dalla seguente documentazione:

- 1) fotocopia delle fatture debitamente quietanzate nonché la documentazione bancaria comprovante l'effettivo pagamento delle stesse fatture; dette copie dovranno essere corredate di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la conformità delle fatture con gli originali; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione;
- 2) elenco delle spese sostenute come da modello che sarà allegato alla nota di concessione;
- 3) dichiarazioni liberatorie per le spese effettuate in contanti e per i pagamenti effettuati tramite assegno; in quest'ultimo caso occorrerà allegare la fotocopia dell'assegno o riportare nella dichiarazione liberatoria gli estremi dell'assegno. In entrambi i casi occorrerà presentare l'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione dell'assegno;
- 4) per le opere edili, computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico o da un libero professionista iscritto all'albo;
- 5) ulteriore presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà relative a autorizzazioni, certificato di agibilità, ecc. indicata in fase di concessione del contributo.

La REGIONE PUGLIA, prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nonché le informazioni relative alla regolarità contributiva così come disciplinato dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e le informazioni contenute nel certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare o altro. L'acquisizione delle informazioni sarà svolta in applicazione della Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che dispone le procedure attuative dell'art. 15 della Legge 183/2011.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.A Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- 1) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- 2) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno bancario circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- 3) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per 5 anni dalla data di accertamento finale;
- 4) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- 5) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità come da art. 32 del Reg. CE 498/2007.

8.B Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

9. CONTROLLI

9.A Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia, di cui al Programma Operativo e del Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Puglia approvato con D.D.S. n. 82 del 03 novembre 2010.

10. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

10.A Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito; - per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica secondo quanto previsto al precedente paragrafo 2;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

10.B Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

11.A Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti da soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e tratti, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale della Regione Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti;

- il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione;
- gli aspiranti godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca – Referente dell'Autorità di gestione FEP.

12. APPROVAZIONE GRADUATORIA

12.A Il provvedimento di approvazione della graduatoria e di dichiarazione dei progetti ammissibili sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente punto decorrerà il termine rispettivamente di giorni 30 per presentare ricorso avverso la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento al referente l'Autorità di gestione del FEP, 60 giorni per eventuali impugnative al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia ai sensi della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero 120 giorni per l'eventuale ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

13. NORME FINALI

13.A L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il presente bando costituisce "lex specialis", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto ed ai regolamenti della Regione Puglia.

SECONDA PARTE

MISURA 2.1 – Sottomisura 1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

Art. 1 Finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 28 e 29, del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Art. 3 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese (così come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente decreto/bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma Operativo Regionale 2000-2006 – Sezione SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) assenza di procedure concorsuali; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

- b) assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma Operativo Regionale 2000-2006 – Sezione SFOP e di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- c) nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- d) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- f) possesso delle autorizzazioni amministrative e concessioni demaniali, la cui validità è temporalmente compatibile con i tempi di realizzazione dell'investimento proposto nel progetto presentato.

Ai sensi della presente misura gli impianti a mare per i quali è fatta richiesta di finanziamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti oggettivi:

1. Vincoli per il posizionamento dei nuovi impianti e di quelli già esistenti salvo indicazioni diverse contenute nel Piano delle Coste adottato dai Comuni interessati

Distanza minima da barriere coralline	0.5 Miglia
Distanza minima da praterie di Posidonia	0.2 Miglia
Distanza minima da aree protette	0.5 Miglia
Batimetria minima	10 m
Distanza dalla costa	0.5 Miglia

2. Vincoli dimensionali per nuovi impianti a mare

Volume max	2500 m ³
Carico di bestiame max	15 Kg/m ³

3. Vincoli dimensionali per impianti a mare già esistenti (ampliamenti)

Volume max	2000 m ³
Carico di bestiame max	15 Kg/m ³

Le domande dovranno essere presentate nel rispetto di quanto previsto nella precedente Prima Parte del presente bando e possedere i requisiti ivi specificati. Esse inoltre dovranno risultare complete della documentazione prevista al successivo art. 6.

Art. 6 Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la domanda di contributo di cui all'allegato 1 corredata dalla seguente documentazione, in corso di validità:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 di possesso delle autorizzazioni amministrative e concessioni demaniali (compatibili con i tempi di realizzazione dell'investimento proposto) necessarie alla realizzazione del progetto (allegato 8).

Ai sensi dell'art. 59 comma 11 e 12 del DL n. 83 del 22 giugno 2012, l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare ed al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiore ad 1 km dalla costa, deve essere rilasciata dal Mipaaf, ferme restando comunque le funzioni di controllo in corso di attività di competenza delle autorità sanitarie;

2. progetto definitivo redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2;
3. fermo restando quanto stabilito al punto 4.A) del paragrafo 4 della Prima Parte del bando, preventivi (almeno 3) di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature (originali o copie conformi); detti preventivi dovranno essere analitici e con specifiche tecniche di ogni singolo intervento/macchinario/attrezzatura, opportunamente classificati e numerati e gli importi complessivi ritenuti congrui. In alternativa potrà essere presentato un solo preventivo corredato del listino prezzi di riferimento o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino. Detto preventivo dovrà essere accompagnato altresì da una dichiarazione con la quale il soggetto che ha presentato la domanda di contributo fornirà le motivazioni a causa delle quali non è risultato possibile trasmettere i tre preventivi richiesti (come ad esempio carenza di ditte fornitrici, caratteristiche particolari dell'attrezzatura da acquistare o dei lavori da eseguire, mancata fornitura da parte delle ditte dei preventivi richiesti; in quest'ultimo caso occorrerà allegare documentazione attestante la richiesta di preventivo indirizzata alle ditte); detta dichiarazione dovrà essere redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000;
4. valutazione di impatto ambientale redatta secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008;
5. nel caso di interventi in aree SIC e ZPS, è prevista la valutazione di incidenza da acquisire all'interno della procedura di VIA. I progetti definitivi devono, quindi, essere accompagnati dalla relazione di incidenza, sulla base della quale l'ente autorizzatore effettua la valutazione di incidenza;
6. per le persone giuridiche: Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
7. per l'acquisto di immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
8. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto allegato 3;
9. dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui agli art. 46 del DPR 445/2000 riportanti le informazioni relative ai contenuti del certificato della Camera di Commercio o del Tribunale circa lo stato non fallimentare e antimafia (allegato 8);
10. solo per i soggetti interessati, idonea certificazione che espliciti che il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile secondo quanto previsto dal documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013".

Art. 7 Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto al paragrafo 4 della Prima Parte del bando.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini e di acqua dolce di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);

- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura, nei limiti del 20% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, esse non potranno superare il 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali, tra cui costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale e gli eventuali costi della valutazione di impatto ambientale; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Non sono ammissibili le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto;
- acquisto terreni e leasing;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA, tranne quella non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio UE
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi della presente misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale nei limiti stabiliti dal documento di attuazione regionale.

Il 20% dell'importo del presente bando costituisce quota riservata per gli investimenti presentati da imprese a cui è stata ingiunta la sospensione delle attività produttive e che pertanto trasferiscono la propria attività in altro sito. Le imprese devono necessariamente possedere le autorizzazioni riguardanti la sede da abbandonare.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico del 60% della spesa totale ammessa. La partecipazione minima del beneficiario è pari al 40% della spesa totale ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per il medesimo investimento.

Il contributo pubblico sarà calcolato su un investimento complessivo non superiore a 1.000.000,00 di euro.

Art. 9 Criteri di selezione

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sottoelencate:

Criteri di selezione			
Descrizione	Peso	coeff	Punteggio
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese e dalle p.m.i.*	4	Micro = 1 Piccole = 0,5	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	8	SI = 1 NO = 0	
Integrazione verticale delle attività di allevamento già presenti in azienda	4	SI = 1 NO = 0	
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	10	SI = 1 NO = 0	
Incidenza della spesa sostenuta per il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (Cs) sul costo totale (Ct) dell'investimento	9	$Cs/Ct < 5\% = 0.2$ $5\% \leq Cs/Ct \leq 10\% = 0.5$ $10\% < Cs/Ct = 1$	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	15	SI = 1 NO = 0	
TOTALE	50		

* Così come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea

In caso di parità fra progetti costituirà elemento di priorità la minore entità dell'investimento richiesto.

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, fatte salve le norme speciali in materia di demanio marittimo afferenti in particolare la disciplina del *sub-ingresso*.

In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo.

In caso di cessione prima di tali periodi, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Art. 11 Complementarietà tra le misure

Gli investimenti produttivi a favore dell'acquacoltura sono di esclusiva pertinenza del FEP, quindi non cumulabili con contributi FESR destinati alla promozione dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione.

Allegato 1

Regione Puglia
Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Spettabile
REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Caccia e Pesca
Via Paolo Lembo, 38/f
70125 BARI

DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

ASSE N° II

MISURA N° 2.1 Acquacoltura – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi
nel settore dell’acquacoltura”

Richiedente

Il sottoscritto.....

nato a..... il.....

codice fiscale.....

in qualità di

☐ **titolare della ditta**.....

☐ **legale rappresentante della ditta**.....

☐ **legale rappresentante dell’Ente**.....

Dati dell’impresa

.....
(denominazione)

.....
(indirizzo completo sede legale: via, n. civico, città, prov., cap)

Partita IVA..... Codice Fiscale.....

Iscrizione registro imprese (numero e data).....

N. soci.....

Telefono..... Fax..... E-mail.....

Dichiarazioni bancarie**Banca del beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo**

Istituto di Credito.....

Agenzia o filiale.....

CAP, comune, via e numero.....

Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale organismo

ABI.....CAB.....

CODICE IBAN.....

Banca/Istituto incaricato di rilasciare fideiussione in favore del richiedente (solo se diverso dal precedente)

Istituto di Credito.....

Agenzia o filiale.....

Spesa prevista al netto di IVA recuperabile¹ €.....**Spesa prevista** inclusa IVA non recuperabile, pari ad €.....**Contributo richiesto** €.....**% Contributo richiesto** %.....**Localizzazione intervento**.....**Incremento occupazionale previsto a fine intervento**n. in ULA²

di cui donne in ULA

Elencazione dei documenti allegati alla presente istanza (come da art. 6 della Parte Seconda del bando)

.....

.....

¹ Indicare la spesa prevista nella casella corrispondente: o in quella contenente l'indicazione "al netto di IVA" in caso di IVA recuperabile, ovvero in quella contenente l'indicazione "IVA inclusa" in caso di IVA non recuperabile.² Unità lavorativa annua

.....

 Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, nonché alla decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. La suddetta ditta è iscritta al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n..... con la natura giuridica di.....
2. La medesima ditta possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, della pesca professionale e dell'acquacoltura previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:

Micro impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro	e persone occupate in ULA in numero di (<10)
Piccola impresa	con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro	e persone occupate in ULA in numero di (<50)
Media impresa	con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro	e persone occupate in ULA in numero di (<250)

Inoltre la stessa Ditta dichiara:

di non possedere i requisiti di micro, piccola e media impresa di cui sopra, ma di avere meno di 750 dipendenti ovvero un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro e di operare nella pesca professionale e nell'acquacoltura.

3. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente (***Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società***).
4. Il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con il regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. In particolare è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero, come previsto dall'art. 5, comma 1, della

Legge 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni.

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di..... matricola.....

INAIL sede di..... matricola.....

Altro istituto..... matricola.....

5. Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari.
6. Il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali.
7. Il beneficiario non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato.
8. Il beneficiario è in regola con gli obblighi fiscali ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- di realizzare il progetto nel rispetto delle suddette autorizzazioni;
- di essere a conoscenza del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento e di conseguenza di impegnarsi a non proporre in futuro istanze in tal senso;
- di impegnarsi a non vendere, nè cedere, nè comunque distogliere dal previsto impiego, gli impianti, le attrezzature ecc. oggetto del finanziamento per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento finale obbligandosi, in caso contrario, a restituire tutti i contributi pubblici erogati maggiorati degli interessi legali;
- che per gli interventi previsti nel progetto non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura indicata nell'atto di concessione, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;

- di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale di cui al par. 8 della Prima parte del bando;
- di rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dal bando.
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno bancario circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, a prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Il sottoscritto, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Reg. CE n. 498/2007, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la REGIONE PUGLIA – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Via Paolo Lembo, 38/f - CAP 70125 BARI e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

Data..... Firma.....
(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)

Allegato 2

**Regione Puglia
Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DETTAGLIATA

Descrizione dell'intervento (presentare una descrizione dettagliata e esaustiva di tutto l'intervento)

Osservazioni del beneficiario sulla vocazione specifica allo sviluppo dell'acquacoltura della località dove sarà realizzato l'investimento

.....

.....

.....

.....

Indicazioni in merito all'esistenza di analoghi allevamenti in attività, in particolare nella regione interessata dal progetto

.....

.....

.....

.....

Indicazioni, supportate da idonee indagini, relativamente alle prospettive di mercato esistenti per le specie oggetto dell'investimento

.....

.....

.....

.....

Descrizione delle tecniche e degli impianti previsti dal progetto al fine di evidenziare le caratteristiche legate alla riduzione degli impatti ambientali. Tale descrizione dovrà essere supportata da idonea bibliografia o da schede tecniche delle aziende produttrici degli impianti

.....

.....

.....

.....

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente**1. Caratteristiche dell'allevamento attuale**

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____) Regione: _____
- Ambiente: artificiale a terra ☐ marino ☐ lagunare ☐ stagno ☐
- Tipo di allevamento: estensivo ☐ intensivo ☐ misto ☐ sommerso ☐ galleggiante ☐
- Caratteristiche delle acque disponibili:
 Acqua dolce ☐ Acqua salata ☐ Acqua salmastra ☐
 Forcella di salinità eventuale: da _____ a _____ ‰
 Forcella di temperatura: da _____ a _____ °C
- Portata delle acque disponibili: _____ litri/s
- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
- Estensivi: n. _____ mq. _____ mc (a terra, in mare, in laguna)
- Intensivi: n. _____ mq. _____ mc (a terra, in mare, in laguna)
- Volume delle gabbie: unitario: _____ m³; totale: _____ m³.
- Specie interessate (1): ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 ☐6 ☐7 ☐8 ☐9 ☐10 ☐11
- Quantità prodotte: _____ (Anno: _____)
- Giro d'affari: _____ (Anno: _____)
- Personale occupato: _____ (Anno: _____)

Il beneficiario possiede una avannotteria? SI ☐ NO ☐

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____) Regione: _____
- Superficie edificata: _____ m²;
- Specie interessate: ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 ☐6 ☐7 ☐8 ☐9 ☐10 ☐11
- | | | | |
|-------------------------------------|---|-------------------------------------|---|
| ☐ 1 Anguille | ☐ 4 Pesci piatti | ☐ 7 Cefali | ☐ 10 Crostacei |
| ☐ 2 Salmoni | ☐ 5 Spigole | ☐ 8 Ostriche | ☐ 11 Altri |
| ☐ 3 Trote | ☐ 6 Orate | ☐ 9 Mitili | (Specificare) |
- Novellame prodotto annualmente (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Novellame acquistato annualmente (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Novellame commercializzato (numero individui): _____ (anno di rif.:)
- Giro d'affari o valore della produzione: _____ (anno di rif.:)
- Personale occupato: _____ (anno di rif.:)

2. Descrizione delle attività di integrazione "se esistenti" svolte dall'impresa a monte e a valle rispetto alle attività oggetto del finanziamento

.....

.....

.....

.....

B. Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata

1. Dati generali del progetto

- Trattasi di una nuova unità di produzione? SI ☐ NO ☐
- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti?
SI ☐ NO ☐
- O dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto?
SI ☐ NO ☐

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov. (_____)
(Regione: _____)
- Area soggetta a vincoli ambientali
SI ☐ * NO ☐

* indicare se area ricadente in zona SIC, ZPS o altro

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento
 1. Stagno: superficie di m² _____
 2. Laguna: superficie di m² _____
 3. Specchio acqueo marino: superficie di m² _____
 4. Altri (*Vasche*): superficie di m² _____
- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce ☐ Acqua salata ☐ Acqua salmastra ☐

Forcella di salinità eventuale: da _____ a _____ ‰

Forcella di temperatura: da _____ a _____ °C

Riscaldamento naturale ☐ Riscaldamento artificiale ☐ -
- Portata delle acque disponibili: _____ litri/s
- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
 - Estensivi: n. _____ mq. _____ mc (a terra, in mare, in laguna)
 - Intensivi: n. _____ mq. _____ mc (a terra, in mare, in laguna)

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI ☐ NO ☐
 2. In concessione: SI ☐ NO ☐ *
 3. Altro: SI ☐ NO ☐

*** nel caso di investimento su superficie in concessione compilare l'allegato 3**

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? SI ☐ NO ☐

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto

- Unità A: Monocoltura ☐ Policoltura ☐ A terra ☐ In mare ☐
 In laguna ☐ In gabbie ☐
 - Unità B: Monocoltura ☐ Policoltura ☐ A terra ☐ In mare ☐
 In laguna ☐ In gabbie ☐
 - Unità C: Monocoltura ☐ Policoltura ☐ A terra ☐ In mare ☐
 In laguna ☐ In gabbie ☐

- **Circolazione dell'acqua** Chiusa ☐ Aperta ☐ Mista ☐

- **Bacini con scarico per gravità** SI ☐ NO ☐ Senza oggetto ☐

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo ☐ Parziale ☐

- **Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:**

1. Avannotteria: m² _____ m³ _____
 di cui bacini: numero _____ m² _____ m³ _____ (totale)

2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero _____ m² _____ m³ _____ (totale)
 - altri bacini (estensivi): numero _____ m² _____ m³ _____ (totale)
 - gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero _____ m⁴ _____
- coltivazione su corde: lunghezza totale m² _____
- coltivazione sul fondo: superficie m² _____ (totale)
- altri (specificare): _____

4. Altri: _____

- **Computi metrici estimativi la cui congruità dei prezzi è constatata e garantita da un libero professionista che opera nel settore. Per ogni singola voce di costo del computo metrico occorrerà indicare il prezzario pubblico di riferimento (ad esempio bollettino degli ingegneri)**
- **Planimetrie (piani, prospetti ecc.), carta mappale rientrante tra le scale 1:2000 e le scale 1:200.000**
- **Per gli impianti da ammodernare o ristrutturare due foto con veduta generale delle unità di allevamento, una foto fabbricati ed una foto impianto ingrasso**
- **Disponibilità e approvvigionamento del novellame**
 - provenienza _____
 - costo _____ euro
- **Alimentazione** Naturale ☐ Artificiale ☐ Mista ☐
 - tipo di alimento impiegato: _____
 - marca di alimento artificiale (eventualmente): _____
- **Indice di conversione previsto:** _____

5. Dati relativi al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori

Dato previsionale di spesa (Euro)	Incidenza del dato previsionale sul costo complessivo del progetto (%)

6. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in _____ anni
- La produzione a regime sarà raggiunta dopo _____ anni¹

¹ In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (000 lire)
A. Novellame per la commercializzazione ²			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
B. Novellame destinato ad uso aziendale ²			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
C. Adulti mercantili ²			
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
TOTALE GENERALE			

7. Piano finanziario dettagliato relativo agli investimenti descritti corredato dei conti di gestione previsionale e per il triennio precedente, inoltre dovrà adeguarsi alla classificazione delle voci di spesa così come da classificazione di seguito riportata

Partecipazione del beneficiario

di cui

FONDI PROPRI

PRESTITI

ALTRO

Contributo richiesto FEI

Totale piano finanziario

Voci di spesa	
A	LAVORI DI INFRASTRUTTURA
A.1	Specificare
B	COSTRUZIONE/OPERE MURARIE E IMPIANTISTICHE
B.1	Avannotteria
B.2	Magazzinaggio/Preparazione degli alimenti
B.3	Lavorazione/Spedizione
B.4	Servizi
B.5	Impianti idraulici, riciclo rifiuti acque, ecc. (specificare)
B.6	Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
B.7	Altri (specificare)
C	ACQUISTO BENI IMMOBILI
C.1	Fabbricati
D	GABBIE
E	MOLLUSCHICOLTURA
E.1	Attrezzature di raccolta
E.2	Attrezzature di produzione
E.3	Altri (specificare)
F	ATTREZZATURE/MACCHINARI
G	ATTREZZATURE DI SEGNALAZIONE, DI SORVEGLIANZA O DI PROTEZIONE
H	ALTRI INVESTIMENTI
I	IMBARCAZIONI DI SERVIZIO
L	COIBENTAZIONE/IMPIANTI FRIGORIFERI DEI MEZZI DI TRASPORTO
M	ALTRI LAVORI
M.1	Altri (specificare)
N	SPESE PER FORMAZIONE PERMANENTE
O	TOTALE COSTI
P	SPESE GENERALI MAX 12% DI (O)
Q	TOTALE GENERALE (O+P)

CONTO DI GESTIONE PREVISIONALE

ANNI:

--	--	--

Fatturato previsionale			
Quantità			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli Ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o Perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
Risultato al netto delle tasse			

CONTO DI GESTIONE PER IL TRIENNIO PRECEDENTE

ANNI:			
Fatturato previsionale			
Quantità			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli Ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o Perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
Risultato al netto delle tasse			

8. Cronogramma delle attività

DATA _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE _____

Allegato 3

Regione Puglia
Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**DA COMPILARE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE O
 DELL'IMPIANTO NEL CASO NON COINCIDA CON IL RICHIEDENTE**
(ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto/i
 nato/i il a
 Cod Fisc....., residente in.....
 in qualità di **proprietario/i** dell'immobile/impianto.....

OVVERO

in qualità di legale rappresentante della ditta.....
 Cod. Fisc. con sede legale in.....
 proprietaria dell'immobile/impianto.....

DICHIARA

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale. Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
2. di aver autorizzato la ditta..... a realizzare il progetto di per la spesa preventivata in complessivi euro.....
3. negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi comunitari o nazionali per la stessa tipologia di intervento ovvero per altri interventi effettuati negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di comunitari o nazionali
(specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)

.....
.....

SI IMPEGNA

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, **senza la preventiva autorizzazione della REGIONE PUGLIA** durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo;

Data..... Firma del/i proprietario/i.....

.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della Legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Data..... Firma del/i proprietario/i.....

.....

Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità e documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.

Allegato 4**Regione Puglia
Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP****Comunicazione di inizio lavori**

PROGETTO CODICE N.....

COMUNICAZIONE DI INIZIO DEI LAVORI

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di _____ (*specificare titolare ovvero legale rappresentante*)

della ditta /ente _____

Cod. Fisc. _____ PARTITA IVA _____

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso dichiarazioni mendaci,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA:

che la suddetta ditta/ente in data _____ ha iniziato i lavori previsti nel progetto codice
n. incluso nella graduatoria delle domande ammesse con Determina del Dirigente n. _____
del _____;

*In caso di acquisto di materiali si allegano copie fotostatiche del contratto di acquisto o fotocopia
della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio lavori, che sono conformi agli originali
trattenuti presso la sede della stessa ditta:*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei
documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE _____

Allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Allegato 5

Regione Puglia Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP

SCHEMA TIPO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA PER ANTICIPI FEP

Garanzia n. _____

PREMESSO

Che il Signor _____ nato a _____ il
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale
in _____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro delle
imprese di pesca di _____ al n. _____,

(in seguito denominato "Contraente")

in relazione al progetto codice n. _____, per il quale è stato concesso un contributo pubblico pari
a Euro _____ (Euro _____), assegnato con lettera di concessione n.
_____, del _____ dalla Regione Puglia,

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante polizza
fideiussoria per un importo complessivo di Euro _____ (Euro _____),
pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove
risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia
Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione Puglia, ai sensi delle
disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere
all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte della Regione Puglia, a conclusione del periodo
d'intervento autorizzato, secondo quanto stabilito all'art. 2 delle "condizioni generali della garanzia".

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____ P.IVA _____
con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese
di _____ al numero _____, autorizzata dal

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore della Regione Puglia dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Puglia. in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro _____ / _____).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente polizza è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, indicato nella lettera di concessione di cui sopra, maggiorato di ulteriori sei mesi. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte della Regione Puglia. la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori sei mesi e così via per ulteriori periodi semestrali/per un periodo illimitato.

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'opera entro i suddetti termini, il Fideiussore si impegna, su richiesta della Regione Puglia., ad adeguare la durata della garanzia per un periodo massimo di 12 mesi.

Decorsi i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente. Qualora ne ricorrano le condizioni, la Regione Puglia. può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce la Regione Puglia., fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che la Regione Puglia. richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare la Regione Puglia. quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Puglia sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre la Regione Puglia. alcuna eccezione, anche nell'eventualità di

opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore..

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Puglia

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della Regione Puglia. il foro competente è quello di Bari

_____, li _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni del punto seguente delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva esclusione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Allegato 6**Regione Puglia
Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP****Comunicazione di fine lavori**

PROGETTO CODICE N.....

COMUNICAZIONE DI FINE DEI LAVORI

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di _____ (*specificare titolare ovvero legale rappresentante*)

della ditta /ente _____

Cod. Fisc. _____ PARTITA IVA _____

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA:

che i lavori previsti dal progetto codice n. _____ si sono conclusi a ditta in data _____.

Il sottoscritto allega alla presente la documentazione necessaria al pagamento del saldo del contributo concesso.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE _____

Allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

Allegato 7

Regione Puglia
Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP

**MISURA 2.1 – Sottomisura 1 Investimenti produttivi nel settore
dell’acquacoltura**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE
AI SENSI DEL PARAGRAFO 7 DEL PRESENTE BANDO

ASSE N° II

MISURA N° 2.1 Acquacoltura – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel
settore dell’acquacoltura”

PROGETTO CODICE

BENEFICIARIO

(denominazione)

(sede legale: cap; comune; indirizzo)

PARTITA IVA _____ CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____ FAX _____

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____

(specificare titolare ovvero legale rappresentante) della ditta _____

Cod. Fisc. _____ P. IVA _____

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (titolo progetto)

_____, mediante accredito sul conto corrente dedicato presso

_____ intestato a _____

n. _____ ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE:

1. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937, deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);
2. La ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....al n.con la natura giuridica di.....e al n. ¹dei Registri delle Imprese.
3. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente. Questo requisito, nel caso di società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
4. Il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con il regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. In particolare è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero, come previsto dall'art. 5, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni,.
5. Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;

RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, ATTESTA ALTRESÌ CHE:

6. i lavori effettuati ammontano in complessivi euro _____;
7. le spese rendicontate concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
8. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.

Allegare documentazione indicata al paragrafo 7 punto 7.C del presente bando

DATA _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

DATA _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del sottoscrittore in regolare corso di validità.

Allegato 8**Regione Puglia****Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 – FEP****MISURA 2.1 Acquacoltura****Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura”****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****(ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)**

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ e
residente a _____, consapevole
delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci nonché per il caso
di formazione e/o uso di atti falsi, previste dall’art. 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000 n° 445,

D I C H I A R A

data

IL DICHIARANTE

Si allega copia fotostatica del documento di identità

Ai sensi dell’art. 11 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, i dati forniti potranno essere utilizzati esclusivamente ai fini del
procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 ottobre 2012, n. 242

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Potenziamento impianto di recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie (Le) - Proponente: Ecomet S.r.l.

L'anno 2012 addì 30 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS, confermata dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 4529 dell'11.06.2012 Ecomet S.r.l. con sede legale in S. Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata, 9/10, tramite il SUAP del Comune di Maglie (Le), trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., istanza di compatibilità ambientale concernente il potenziamento dell'impianto di recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie.

Con la predetta istanza venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5556 del 10.07.2012 riscontrava la nota sopra citata e comunicava l'avvio del procedimento richiama al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

In particolare alla società proponente veniva richiesta la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito di cui all'art. 24 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., agli enti coinvolti veniva sollecitato il parere di competenza;

RILEVATO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 6308 del 02.08.2012 Ecomet S.r.l. trasmetteva copia della pubblicazione di rito effettuata sui quotidiani "*Il Messaggero*" e "*Lecce Provincia*", datati 22.06.2012, nonché copia della pubblicazione effettuata sul BURP n. 93 del 28.06.2012;
- in merito all'intervento proposto pervenivano i seguenti pareri:
 - nota acquisita al prot. n. 5815 del 06.07.2012 con la quale il Comune di Maglie - Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica - esprimeva *parere favorevole...fatto salvo l'obbligo, a conclusione della procedura di V.I.A. di dotarsi di provvedimento conclusivo per la realizzazione dell'intervento edilizio previsto*;
 - nota acquisita al prot. n. 6622 del 10.07.2012 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che *dall'analisi degli elaborati a corredo della proposta non sono emerse problematiche riferite al PAI*;
 - nota acquisita al prot. n. 6462 del 07.08.2012 con la quale la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - esprimeva parere favorevole all'intervento proposto, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - *la gestione dei rifiuti in fase di cantiere e di attività dell'impianto dovrà essere conforme alla disciplina del D.Lgs. 152/06*;
 - *relativamente alla gestione dei rifiuti e alle procedure operative da porre in essere all'interno dell'impianto:*
 - 1) *le diverse aree dell'impianto dovranno essere indicate con specifica cartellonistica*;